

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Protezione civile

unitacrispiemonte@regione.piemonte.it

Torino, 20 03 2020

prot. 14634/A1821A

Ai Comuni della Regione Piemonte

Alle Aziende Sanitarie Regionali

Alla Federazione Nazionale
Imprese Onoranze Funebri

Il DPR 285/90 (regolamento di polizia mortuaria) prevede all'art. 25 che:

1) Per i morti di **malattie infettive-diffusive** di cui **all'apposito** elenco pubblicato dal Ministero della sanità, l'autorizzazione al trasporto prevista dall'art. 24 può essere data soltanto quando risulti accertato che il cadavere, trascorso il periodo di osservazione, è stato composto nella duplice cassa prevista dagli articoli 30 e 31 seguendo le prescrizioni degli articoli 18 e 32.

Nella pratica la cassa in legno deve essere contenuta entro un contenitore in zinco con la quale viene trasportata ai cimiteri.

Successivamente il Ministero ha certificato alcuni tipi di "bio-bag", ovvero sacchi in polipropilene biodegradabile con nel quale deve essere inserito il cadavere prima di porlo nella cassa. Tali prodotti sono certificati ciascuno con specifico DM. A titolo di esempio si riporta quanto viene riportato in tali decreti:

DM 7 febbraio 2007 - Autorizzazione all'uso del materiale MATER-BI-ZIO1U, ai sensi dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285: ... 1) È autorizzato l'uso in ambito nazionale del materiale denominato MATER-BI-ZIO1U, per realizzare manufatti in sostituzione della cassa di metallo: a) nei feretri, all'interno della cassa di legno, per salme destinate **all'inumazione purché non decedute per malattia infettivo-diffusiva** o per salme destinate **alla cremazione** quando vi è trasporto superiore ai 100 Km dal luogo del decesso. 2) **nei feretri, all'interno della cassa di legno, per le salme decedute per malattia infettivo-diffusiva destinate alla cremazione**, alle seguenti condizioni: il manufatto, dello



REGIONE
PIEMONTE



1970/2022
PIEMONTE
valori comuni
Una regione tanta storia

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e
Logistica*

Settore Protezione civile

unitacrisipiemonte@regione.piemonte.it

spessore minimo di 40 micron, deve coprire, senza soluzione di continuità, il fondo e le pareti della cassa fino al bordo superiore ed essere applicato con colla, nella parte superiore ed inferiore della cassa stessa, senza impiego di viti o chiodi; per l'applicazione del manufatto dovranno essere utilizzati solo ed **esclusivamente** materiali biodegradabili..."

DM di **Autorizzazione** alla produzione, **commercializzazione** ed uso in ambito nazionale del materiale denominato «Bio-FunerBag» per realizzare manufatti in sostituzione della cassa di metallo per il trasporto di salme, per l'inumazione e la cremazione, ai sensi dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285. (G.U. Serie Generale, n. 39 del 17 febbraio 2009): "... E' autorizzato l'uso in ambito nazionale denominato «Bio-FunerBag», per realizzare manufatti in sostituzione della cassa di metallo per il trasporto di salme, per l'inumazione e per la cremazione da impiegarsi nei seguenti casi e condizioni d'uso: a) servizi funebri dove la salma viene inumata (escludendo i casi di deceduti per malattia infettivo-diffusiva) o cremata a distanza superiore a 100 km, in sostituzione della cassa metallica all'interno della cassa di legno; b) servizi funebri dove la salma da cremare è deceduta per malattia **infettivo-diffusiva** (art. 25, comma 1 decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285), in sostituzione della cassa metallica all'interno della cassa di legno;

Allo stato attuale, quindi, in assenza di normativa nazionale che, in **considerazione** della condizione epidemica, modifichi il regolamento di polizia mortuaria, l'utilizzo di sacchi in polipropilene **biodegradabile** in sostituzione della doppia cassa di cui all'art. 25 del dpr 285/1990 è possibile solo per i cadaveri avviati a cremazione

Roberto Testi

Fabio Aimar

Il Commissario
Vincenzo Cocco